

Il Boccolo

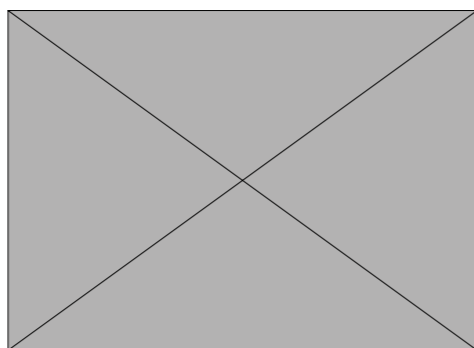
Foglio informativo della Residenza Santa Margherita di Villanova di Fossalta di Portogruaro



Grazie dei vostri sorrisi bambini!

In questo numero:

- Qua la zampa! Edizione 2015
- Pomeriggio allo zoo
- Gustando il caffè
- Vicenza e Colli Euganei
- Diario dal viaggio dal Sudafrica
- Le nostre opinioni



IN QUESTO NUMERO:

PER LA RUBRICA "LA VITA CON NOI"

Giornata conclusiva del progetto "C'era una volta il cibè.."	3
Momenti di festa in struttura	4
"Qua la zampa!" Edizione 2015	5
Pomeriggio allo zoo!	6
Iniziativa "Fango e Gloria"	6
Racconto di viaggio dal Sudafrica	7

PER LA RUBRICA "DIARIO DI VIAGGIO"

Vicenza e i Colli Euganei con Tiziana Toffelordi	10-11-12-13
--	-------------

PER LA RUBRICA "LE NOSTRE OPINIONI"

Riflessioni sul corpo...	8
Botero e la Via Crucis	8
Panico di Mass (A) Media	9

PER LA RUBRICA "GUSTANDO IL CAFFÈ"

Cultura al Movimento per la salvaguardia della Salute e della Sicurezza in ogni luogo	14
---	----

PER LA RUBRICA "APPUNTAMENTI"

Appuntamenti dei prossimi mesi	15
--------------------------------	----

LA REDAZIONE:

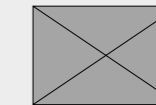
Assolani Maria
 Bergamo Italia
 Braida Maria
 Chilò Caterina
 Dosè Annamaria
 Drigo Maria
 Florean Vittorio
 Mazzardis Giannina
 Pascotto Antonia
 Paternieri Luigi
 Piccolo Gelinda
 Pulzato Sante
 Sandron Marcella
 Simonin Maria Antonia
 Spinazzè Clara
 Toffelordi Clara
 Visentin Elisabetta
 Zago Flora
 Zanardo Bianca

CAPO REDATTORI:

Valeria Moretto
 Roberta Vidus Rosin

IN COLLABORAZIONE CON:

Il Direttore Bertrand Barut



Giornata conclusiva del progetto:
 "C'era una volta il cibè.."

Mercoledì 3 giugno sono tornati a trovarci i bambini della classe quinta della Scuola Primaria di Villanova, accompagnati dalle insegnanti Rosalia e Alessandra, per inaugurare insieme ai nostri ospiti il nuovo percorso ad immagini lungo il parco della Residenza.

I bambini hanno realizzato i disegni seguendo il tema proposto quest'anno, ossia quello dei giochi di una volta, raffigurando attività quali le biglie, il gioco del cibè (che ha dato il titolo al progetto), il campanon, il lancio della fionda, e altri ancora.



Un momento della caccia al tesoro

Appena arrivati nel parco, i bambini sono subito corsi a cercare i disegni da loro realizzati, orgogliosi di vederli esposti in pubblico!

Hanno poi partecipato ad una animata caccia al tesoro che li ha coinvolti insieme ai nostri ospiti.

E' stato bello vedere quanto impegno ci hanno messo nel risolvere gli indovinelli e le prove proposte per arrivare il prima possibile al "dolce" tesoro messo in palio!

Cogliamo l'occasione per ringraziare anche

alcuni nostri ospiti che ci hanno aiutato nello svolgimento della caccia al tesoro...

La mattinata si è conclusa con la merenda nel parco per i bambini, sempre molto gradita!

Il nostro ringraziamento più sentito va alle insegnanti, per la sensibilità e la disponibilità che manifestano sempre verso le nostre iniziative.

Ci auguriamo di cuore che questa collaborazione continui ancora a lungo, perchè offre una opportunità di dialogo tra le generazioni, che si mostra preziosa per tutti!

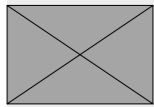
Alla sagra di Villanova

Giovedì 21 maggio non potevano mancare i nostri ospiti alla serata inaugurale della sagra parrocchiale "Villanova in festa". Il tempo incerto non ha scoraggiato i nostri temerari nonni che non vedevano l'ora di presenziare a questo appuntamento tanto atteso tutto l'anno.

Facciamo tanti complimenti agli organizzatori che ci hanno accolto a braccia aperte mettendosi a nostra disposizione, ai cuochi per le pietanze cucinate con cura e a tutti i collaboratori. Ci vediamo il prossimo anno!!!

La Redazione





Momenti di festa in struttura

Nel pomeriggio di domenica 10 maggio il coro "La Quercia" di Fossalta di Portogruaro, diretto dal maestro Massimo Drigo, è tornato a trovarci per festeggiare un duplice avvenimento: i compleanni del mese di maggio e la festa della mamma, che ricorreva proprio in quella giornata. L'esibizione ha visto i coristi entrare a passo di canto sulle note di Amici Miei e si è conclusa con l'esecuzione (in anteprima!) dell'inno alla Quercia del Mocumbergo, le cui parole sono state scritte da Natalino Simon, poeta locale scomparso da poco. Ringraziamo di cuore i coristi e il Presidente Daniele Vidus Rosin per lo splendido pomeriggio passato assieme e le emozioni che ci hanno regalato!

Nel mese di giugno sono invece tornati a trovarci i nostri amici Mario & Valerio che hanno rivisitato i successi musicali più graditi ai nostri ospiti, facendoli scatenare a ritmo di bonghi e cantare a squarciagola i brani proposti.

Mario ha inoltre voluto dedicare ai nostri ospiti una composizione di Benedetto Marcello con il flauto rinascimentale, suonato qualche giorno prima all'Arena di Verona. Nel mese di luglio è stata la volta di Gianfranco Martin e la sua fisarmonica, che accompagnato dall'amico Luciano, ha allietato la nostra festa dei compleanni con le melodie dei bei tempi passati. Grazie a tutti voi per i momenti di festa e spensieratezza che ci avete regalato!

La Redazione



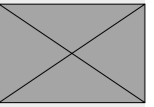
Un momento gioioso con il Coro La Quercia



L'esibizione di Mario

Nei mesi di maggio e giugno abbiamo ospitato per un'esperienza di tirocinio otto ragazze che frequentano gli Istituti "M.Belli" e "Luzzato" di Porogruaro. Hanno potuto osservare le nostre attività e partecipare attivamente ad esse, coinvolgendo anche i nostri ospiti in piacevoli chiacchierate e passeggiate nel parco. Un grazie a Stefania, Chiara, Sara, Aurora, Gioia, Chiara, Rovena e Cristiana per essersi messe a disposizione dei nostri ospiti e un grosso "in bocca al lupo" per le loro esperienze future!

Le educatrici



"Qua la zampa!" Edizione 2015

Dopo il grande successo dello scorso anno, mercoledì 3 giugno abbiamo ospitato nel nostro parco la seconda edizione di "Qua la zampa!"

L'evento ha visto la partecipazione di moltissimi bambini, che insieme ai loro familiari e ai nostri ospiti, hanno riempito il parco della nostra Residenza, seguendo con grande interesse le attività proposte dal signor Giancarlo Cusan, dell'Unità Cinofila di Soccorso del Veneto.. Il signor Cusan ha dimostrato anche questa volta la sua professionalità, non solo nel guidare i suoi collaboratori con i rispettivi cani ma anche nel coinvolgere bambini, ospiti e animali in un momento di gioco e divertimento.

Un doveroso ringraziamento dunque a Giancarlo Cusan con il suo cane "Chicca", a Francesco Cusan con "Laky", a Luciana Turchetto con "Zuna", ad Alessandro Stefanuto con "Spike", alla cucciola "Sania" e a tutti i partecipanti che sono accorsi numerosi.

Cogliamo l'occasione per ricordare che continuano, ormai da quasi tre anni, i nostri appuntamenti mensili di Attività Assistita con gli Animali presso l'ala verde al primo piano e presso il nucleo Alzheimer della nostra struttura.

Spike, assieme al suo conduttore Alessandro, regala ai nostri ospiti momenti di divertimento e di svago, nonché un'ulteriore occasione per fare esercizio fisico tramite i giochi con la palla, con i cerchi e i birilli!

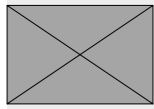
Gli ospiti della Redazione



Tutti in fila bambini...



I nostri amici all'opera!



Pomeriggio allo zoo!

Lunedì 15 giugno abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio visitando lo zoo Puntaverde di Lignano.

Il tempo era bello e ci ha permesso di fare una bella passeggiata nel verde, ammirando splendidi esemplari di animali, tra i quali le zebre, gli ippopotami, gli orsi, le scimmie, i fenicotteri, le giraffe, e moltissimi altri ancora!

Immane, a metà percorso, una pausa ristoratrice con un fresco gelato, che era proprio necessaria vista la calda giornata estiva!



Tutti in attesa di gustare la costa...

Finalmente una sosta...

La nostra uscita è stata possibile grazie al prezioso aiuto di tutti coloro che ci hanno accompagnato; un grazie di cuore quindi ad Alice, Cinzia, Cristiana, Rovena e la nostra operatrice Oleksana e gli amici della signora Annamaria (ed anche nostri!) che affettuosamente chiamiamo "Mongerini". Grazie a tutti e..alla prossima uscita!!

Gli ospiti della Redazione

Iniziativa "Fango e gloria"

Quest'anno la Residenza Santa Margherita ha aderito al progetto di diffusione dell'iniziativa legata alla memoria della Grande Guerra, promossa dalla Regione Veneto con URIPA, l'Unione Regionale di Istituzioni e Iniziative Pubbliche e Private di Assistenza agli Anziani.

Nel pomeriggio di venerdì 29 maggio, presso la nostra biblioteca, è stato quindi proiettato il film "Fango e Gloria - La Grande Guerra", un documentario italiano, realizzato per commemorare i cento anni dell'entrata in guerra dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, il 24 maggio 1915.

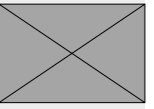
La fiction, insignita del premio "Nastro d'Argento", è incentrata sulla storia del Milite Ignoto Italiano, che nel film è identificato con Mario, un personaggio di fantasia, interpretato dall'attore Eugenio Franceschini.

Nel film sono inseriti anche video originali della Grande Guerra, per la prima volta dotati di colorazione, messi a disposizione dall'Istituto Luce.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi nostri ospiti, insieme ai familiari, che hanno assistito alla proiezione visibilmente commossi, vista la tematica così vicina ai loro ricordi d'infanzia e ai racconti fatti dai loro genitori.

È stato un pomeriggio intenso che ci ha ricordato quanto siamo fortunati a vivere in tempo di pace e quanto sia indispensabile continuare a difendere questo bene così prezioso!

La Redazione



Racconto di viaggio dal Sudafrica

Nel pomeriggio di giovedì 16 luglio i nostri ospiti hanno avuto il piacere di incontrare i coniugi Paola e Gianni Stefanuto, che hanno voluto condividere la loro esperienza di un viaggio fatto in Sudafrica attraverso foto e filmati da loro realizzati.

Paola, nata in Sudafrica da genitori italiani immigrati per esigenze lavorative in questo continente e ormai in Italia da più di trent'anni, assieme ai genitori, alla sorella, al marito e ai figli è ritornata nel paese natale a trovare gli zii e i cugini rimasti.

Attraverso le immagini Gianni e Paola, ci hanno mostrato i vari luoghi visitati: Johannesburg, il Parco nazionale Kruger, Pretoria, spiegando che, nonostante i grandi progressi avvenuti in seguito alla fine dell'apartheid e alle iniziative promosse da Nelson Mandela, ci sono ancora delle difficoltà di

integrazione e molta povertà. I nostri ospiti sono stati particolarmente colpiti dalle immagini presentate, in particolare dai paesaggi e dal Parco Nazionale Kruger con le diverse specie di animali che contiene.

Ringraziamo ancora una volta Paola e Gianni per aver voluto condividere con i nostri ospiti la loro esperienza, invitandoli a tornare per raccontarci i futuri viaggi!

Gli ospiti della Redazione



I signori Stefanuto insieme ai nostri ospiti

In questi ultimi mesi, insieme ad un gruppo di ospiti del primo piano, abbiamo inaugurato le "dolci" uscite del mercoledì mattina, presso la vicina pasticceria "Margherita" di Villanova. Sono momenti piacevoli in cui si mangia un gelato o un pasticcino in compagnia, facendo due chiacchiere e magari anche due risate!

Ringraziamo Eleonora e Claudio per l'accoglienza che ci riservano e diciamo loro... ci vediamo presto!!



Riflessioni sul corpo...

Il nostro corpo è una macchina meravigliosa che ci serve e ci aiuta in tante occasioni. Il più delle volte lo usiamo e non ci pensiamo finché un organismo non funziona perfettamente.

Allora comprendiamo l'utilità di ogni parte del corpo. E' quello che è successo a me; sapevo di avere due occhi grigi, di aiutarli con gli occhiali, ma che il loro comportamento potesse rendermi la vista difficile, questo non lo avrei pensato.

Eppure ora ho momenti in cui vedo discretamente e altri in cui un velo mi impedisce una vista chiara.

Per fortuna viviamo in un periodo in cui la medicina fa miracoli.

Sta capitando a me: essendo senza lacrime, ho la cornea graffiata, perciò colliri, colliri, colliri, finché l'oculista che mi segue li ha buttati via tutti ed ha cominciato ad usare il mio plasma, basandosi sul principio dell'aiuto al superamento del rigetto.

Per avere il plasma, in cui senz'altro ci sono piccole cellule staminali, nel reparto immunotrasfusionale mi hanno prelevato una sacca di sangue e da questo è stato separato il plasma dalle piastrine e dai globuli.

La parte non usata verrà riservata e usata da chi ne avrà bisogno. Ora sono un po' migliorata; ho giorni buoni ed altri con ancora un po' di foschia.

Tutta la mia vicenda mi fa riflettere sul nostro corpo, ma anche sull'impegno dei medici e degli studiosi delle varie malattie, spesso premiati con scoperte straordinarie. Un grazie di cuore a tutti!

Botero e la via Crucis

L'animatrice Valeria ci presenta regolarmente storia dell'arte: correnti artistiche, mostre, pittori e loro opere.

L'ultima volta ci ha presentato Botero, cioè il pittore e scultore colombiano Ferdinando Botero, conosciuto in tutto il mondo per le sue figure caratteristiche, quasi mostruose. Ed è qui che ho constatato la mia estrema leggerezza e l'emotività infantile ha prevalso sul raziocinio.

Mi sono fermata all'aspetto esteriore, non comprendendo cosa nascondeva: l'umanità e nello stesso tempo la spiritualità insita in ogni personaggio.

Avevo sempre considerato Botero un "farfallone" che si divertiva, con la sua ironia, a dissacrare l'umanità, mentre non capivo che metteva in risalto la tragedia dell'umanità.



"Maria e Gesù morto" di Botero

Mi ha aiutato molto in questo la mostra sulla Via Crucis e la Passione di Cristo che è in allestimento a Palermo.

Le figure di Gesù e di Maria sono presentate, da un pittore dichiaratamente laico, nella loro umanità, come interpreti della sofferenza del mondo.

Guardandole ti viene voglia di accarezzare i segni lasciati dai chiodi sulle mani e sui piedi di Gesù, ma ancora di più il desiderio di asciugare le lacrime sul volto di Maria.

Ambedue i personaggi vivono le sofferenze in forma umana più che spirituale e religiosa.

Sono rimasta molto impressionata dal dolore di Maria che ricive il corpo morto di Gesù. I due personaggi formano quasi un corpo solo come aveva rappresentato Michelangelo nella pietà Rondanini.

A questo punto posso affermare che, finalmente, ho capito qualcosa di più di prima, di Botero.

Una nostra ospite

Panico di Mass (a) Media

Basta poco a creare l'allarme nelle nostre case: una dichiarazione avventata dalla tv, una diceria messa in giro su internet ed è subito panico. Perché accade?

Ne è un buon esempio una storica trasmissione radio che negli anni '30 fece credere a tutti che la terra fosse sotto lo scacco alieno. Nel giorno di Halloween del 1938, Orson Welles trasmise via radio un adattamento della novella di H.G. Wells, "Guerra dei Mondi", nell'ambito di una serie antologica di racconti via radio intitolata "Mercury Theatre on the Air".

Il racconto via radio, andando in onda sotto forma di radiogiornale ed essendo anche privo di annunci pubblicitari, gettò nel panico 3 milioni di persone (su 6 milioni che ascoltavano il programma), i quali si convinsero che sul pianeta Terra stesse avvenendo un'invasione di Marziani.

Il giorno dopo Welles dovette scusarsi pubblicamente, ma la vicenda lo consegnò al successo.

Successivamente il professor Cantril, psicologo di Princeton, condusse uno studio nel quale furono intervistati 135 abitanti del New Jersey sulla loro reazione alla trasmissione.

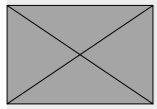
Un numero sorprendente di persone spaventate non si erano nemmeno preoccupate di verificare la validità della notizia e anche persone di cultura elevata avevano ritenuto attendibile

la notizia solo perché era stata trasmessa per radio e quindi considerata autorevole. Secondo Cantril i fattori che favorirono l'interpretazione errata della situazione furono i seguenti: il tono realistico con cui fu dato il comunicato, l'affidabilità della radio, l'uso di esperti, l'uso di località realmente esistenti e la sintonizzazione dall'inizio del programma o a programma già iniziato.

Ci piace pensare che oggi saremmo stati più accorti e maggiormente in grado di non cadere in una tale e ovvia messinscena, ma non c'è da esserne troppo certi: la manipolazione mediatica delle nostre emozioni e dei nostri sentimenti è un fenomeno che ci riguarda da vicino!

Come dice il proverbio "fidarsi è bene, non fidarsi è meglio", quindi la cosa migliore è sempre quella di verificare la veridicità della notizia prima di assumerla come vera!

Marika Angeletti



Vicenza e i Colli Euganei con Tiziana Toffelordi

Nei mesi di maggio e giugno è tornata a trovarci la signora Tiziana Toffelordi per parlarci di alcuni luoghi della nostra bella Regione che meritano sicuramente una visita.

Nel primo incontro, tenutosi nel mese di maggio, Tiziana ci ha parlato di Vicenza, conosciuta in tutto il mondo come la "città del Palladio", dal nome del celebre architetto che vi realizzò numerosi edifici nel tardo rinascimento.

Le origini del primo insediamento della città vengono fatte risalire addirittura al VI secolo a. C., periodo in cui le prime popolazioni paleovenete si stabilirono nell'area compresa tra i fiumi Bacchiglione e Retrone.



La Basilica Palladiana

E' a partire dal 1404 che Vicenza, come altre città venete e lombarde, entrò a far parte della Repubblica Serenissima Veneta; seguirono quattro secoli di pace e benessere, in cui le arti raggiunsero livelli eccelsi e l'economia prosperò.

Il Cinquecento fu il secolo del grande architetto tardo-rinascimentale Andrea Palladio, il quale, giunto giovane a Vicenza dalla natia Padova, si rivelò come una delle personalità più influenti nella storia dell'architettura occidentale.

Le numerose famiglie nobili vicentine commissionarono a Palladio numerosi palazzi in città nonché altrettante ville che ridisegna-

rono completamente la scenografia della città.

Tra le opere principali citate dalla signora Toffelordi ricordiamo la Basilica Palladiana, nella centrale Piazza dei Signori, il Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati e Villa Capra detta la Rotonda e Villa Valmarana.

La Basilica Palladiana è un edificio pubblico che si affaccia su Piazza dei Signori a Vicenza.

Il Palladio riprogettò il Palazzo della Ragione aggiungendo alla preesistente costruzione gotica le celebri logge in marmo

bianco a serliane, che servivano per nascondere le differenti distanze tra i pilastri della facciata ereditate dai precedenti cantieri.

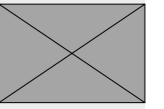
Un tempo sede delle magistrature pubbliche di Vicenza (consiglio cittadino, tribunale), oggi la Basilica Palladiana, è

teatro di mostre d'architettura e d'arte.

La terrazza superiore offre il più straordinario belvedere sulla città e sui colli circostanti, un'affascinante passerella con vista sul cuore e salotto di Vicenza.

Dal 1994 la Basilica, insieme alle altre architetture di Palladio a Vicenza, è inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

L'impronta del Palladio è riconoscibile anche in numerosi edifici del centro cittadino, quale ad esempio Palazzo Chiericati, residenza nobiliare progettata da Palladio nel 1550 per i conti Chiericati e completata solo alla fine del Seicento.



Attualmente il palazzo ospita la pinacoteca civica, che comprende collezioni di stampe, disegni, numismatica, statuaria medievale e moderna.

Il Teatro Olimpico, il più antico teatro stabile coperto dell'epoca moderna, è un autentico gioiellino della città.

La realizzazione del teatro venne commissionata a Palladio dall'Accademia Olimpica per la messa in scena di commedie classiche.

La sua costruzione iniziò nel 1580 (anno in cui morì Palladio) e venne inaugurato il 3 marzo 1585, con la rappresentazione dell'Edipo Re di Sofocle, dopo la realizzazione delle celebri scene fisse di Vincenzo Scamozzi.

Le scene, costruite in legno, sono di grande effetto per il loro illusionismo prospettico e la cura del dettaglio e sono le uniche d'epoca rinascimentale ad essere giunte fino a noi, in ottimo stato di conservazione.

La signora Tiziana ci spiegava che il teatro è tuttora sede di rappresentazioni classiche e concerti, prevalentemente in primavera e in autunno poiché, nel timore di danneggiarne le delicate strutture, non è mai stato dotato di impianto di riscaldamento o di condizionamento.

Nei dintorni di Vicenza troviamo altre due ville progettate dal Palladio: Villa Valmarana ai Nani e Villa Capra detta "La Rotonda".

Villa Valmarana ai Nani si trova sulle falde di Monte Berico ed è celebre perché contiene al suo interno gli affreschi di Giambattista Tiepolo e del figlio Giandomenico.

Il nomignolo con cui è conosciuta è dovuto alle sculture in pietra rappresentanti dei nani, un tempo sparsi nel parco, oggi allineati sul muro di cinta.

Pur essendo ancora oggi residenza della famiglia nobiliare dei Valmarana, la villa è aperta al pubblico, al pari della vicina Villa Capra detta "La Rotonda" del Palladio, sempre di proprietà dei Valmarana.

Villa La Rotonda è uno dei più celebri ed imitati edifici della storia dell'architettura dell'epoca moderna; è questa residenza, senza dubbio ispirata al Pantheon di Roma, che è divenuta una delle più celebri eredità al mondo dell'architettura del Palladio.

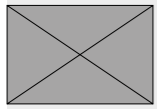


Villa Capra, detta "La Rotonda"

Ringraziamo la signora Tiziana per averci fatto riscoprire una città veneta che consigliamo a tutti di visitare, assaporando l'atmosfera palladiana che vi si respira tuttora.

Nel mese di giugno il racconto della signora Tiziana è proseguito con un'altra meta del nostro Veneto, la zona dei Colli Euganei, che rientra quasi interamente nella provincia di Padova.

Nata come gruppo di colline di origine vulcanica, la zona dei Colli Euganei presenta una flora estremamente varia; qui vivono infatti vegetazioni d'ambiente caldo arido, accanto ad altre di carattere montano.



L'area euganea è inoltre tra le più rinomate d'Italia per quanto riguarda la presenza di risorse termali, che costituiscono una importante attrazione turistica a livello internazionale.

Le proprietà delle acque termali euganee sono note fin dai tempi antichi, come testimonia il culto dei Veneti Antichi per il dio Aponus, al quale si attribuivano i benefici effetti curativi.

Le testimonianze archeologiche mettono in luce come nell'epoca romana vennero realizzati importanti stabilimenti termali, in particolare nella zona di Abano e Montegrotto Terme.

Il Parco dei Colli Euganei comprende molte località di interesse culturale, come l'incantevole borgo di Arquà Petrarca, risalente all'età del bronzo e famoso per aver ospitato il celebre poeta.

Nel 1364, infatti, Francesco Petrarca conobbe Arquà, mentre soggiornava ad Abano per sottoporsi alle cure termali prescrittegli per la scabbia. Pochi anni dopo, nel 1369 ottenne delle terre ad Arquà, e decise di stabilirvisi per trascorrere gli ultimi anni della sua vita in tranquillità.

Nel borgo è possibile visitare la casa in cui Petrarca ha vissuto, in particolare il suo studio con la libreria, e la tomba che tuttora conserva le sue spoglie.

La signora Tiziana ci ha poi parlato dell'Abbazia di Praglia, un monastero benedettino che sorge nel comune di Teolo, contenente una prestigiosa biblioteca, aperta solo agli studiosi.

L'abbazia nel corso degli anni è divenuta un centro di eccellenza nel settore del restauro dei libri antichi, attività inaugurata nel 1951 e che da allora prosegue la sua opera a favore di Enti Pubblici, Enti Ecclesiastici e Privati.

Si stima che siano circa 25.000 i testi sui quali hanno operato con passione i monaci amanuensi!



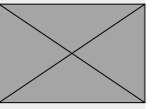
L'Abbazia di Praglia

Ligi alla celebre regola di San Benedetto da Norcia "Ora et labora", i monaci dell'Abbazia si dedicano inoltre alla produzione di prodotti di erboristeria, di vini, di olio di oliva che poi vendono all'interno del loro negozio ai tanti turisti che qui giungono in visita.

Un altro luogo di interesse religioso, segnalatoci da Tiziana, è l'Eremo di Rua, o Eremo di Santa Annunziata, che sorge nel territorio del comune di Torreglia.

Fondato nel lontano 1334, ospita una decina di frati Camaldolesi che seguono la Regola di San Romualdo, che prevede regole rigide all'interno della comunità, scandite dalla preghiera, dal lavoro e dallo studio delle Scritture.

Il complesso, raggiungibile solo a piedi, è costituito da una Chiesa, eretta nel 1542, alcuni edifici comuni come refettorio, parla-



torio e foresteria, e da quattordici celle, ognuna delle quali è dotata di una camera, di una cappella, di un bagno, della legnaia e di un piccolo orto recintato, dove i monaci si dedicano all'esperienza eremitica.

Questo monastero è uno dei pochissimi in Italia nei quali l'ingresso è consentito solo agli uomini e in determinati orari della settimana; purtroppo alle donne è consentito vederlo solo dall'esterno!

Se ci rechiamo invece in visita nella vicina Monselice, cittadina fortificata risalente al VI sec. d.C., potremo ammirare i resti dell'imponente Torrione, fatto costruire dall'imperatore Federico II di Svevia nella prima metà del XIII secolo. Simbolo della città è però sicuramente il Castello, un complesso di edifici composto da quattro nuclei principali, edificati e ristrutturati tra l'undicesimo e il sedicesimo secolo.

Nel territorio di Monselice troviamo anche Villa Duodo, una tipica villa veneta costruita nel Seicento dalla nobile famiglia veneziana Duodo sulle fondamentazioni di un antico castello.

La villa, visitabile solo esternamente, è preceduta dal percorso delle Sette Chiese, che richiamano le sette basiliche romane.

Le cappelle divennero infatti un popolare luogo di pellegrinaggio, quando papa Paolo V concesse l'indulgenza plenaria ai

pellegrini che avessero visitato il santuario equivalente alle sette maggiori basiliche di Roma.

Terminiamo il percorso suggeritoci dalla signora Tiziana con Villa Barbarigo a Valzanbio, nel comune di Galzignano Terme. Il parco della villa, che copre un'area di ben 15 ettari, è un raro esempio di giardino simbolico seicentesco, che presenta un complesso sistema di fontane tutte funzionanti. Il giardino contiene ben settanta statue ed



Il giardino di Villa Barbarigo

è percorso da sentieri che conducono alle fontane, a laghetti, peschiere, ruscelli e giochi d'acqua.

Vi sono circa 800 piante tra cui diverse specie arboree piuttosto rare e un meraviglioso labirinto in bosso che, con un

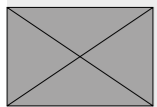
percorso di 1500 metri, rappresenta uno dei più estesi labirinti dell'epoca tuttora esistenti.

Il giardino della villa è stato recentemente insignito del premio internazionale "Il più Bel Giardino d'Europa".

Speriamo di aver suscitato in voi un pò di curiosità verso questi luoghi vicini a noi e a volte magari poco conosciuti.

Ringraziamo ancora una volta la signora Tiziana Toffelordi per la sua disponibilità e le diamo appuntamento al prossimo autunno per un'altra puntata del nostro viaggio!

Gli ospiti della Redazione



Cultura al Movimento per la salvaguardia della Salute e della Sicurezza in ogni luogo

Il 18 settembre 2015, si terrà presso la Residenza Santa Margherita un convegno dal titolo "Cultura al Movimento per la salvaguardia della Salute e della Sicurezza in ogni luogo".

Scopo di tale iniziativa, inserita nell'ambito dell'Expo Veneto, è quello di esportare al di fuori della nostra residenza i risultati raggiunti a seguito di un progetto riguardante la "Movimentazione manuale dei carichi", con l'obiettivo di Incentivare la Cultura al Movimento, rispettando la normativa e seguendo le direttive INAIL inerenti alla prevenzione primaria e secondaria.



La direzione, supportata dai professionisti dell'équipe, ha fortemente sostenuto l'attivazione del progetto con la convinzione che, promuovere la cultura al movimento, di riflesso stimoli il lavoratore ad avere una cultura anche in merito ad una corretta alimentazione (un corpo nutrito correttamente può muoversi meglio).

Inoltre promuovere la cultura al movimento significa anche porre una maggiore attenzione su quanto i singoli comportamenti

siano fondamentali per il raggiungimento del proprio benessere, sia durante la vita lavorativa che extralavorativa.

L'evento diventa quindi un'occasione per aprire le porte al mondo esterno (sia agli addetti ai lavori che non) permettendo di condividere la nostra visione su come sia possibile migliorare la qualità di vita in termini di "guadagno in salute", concetto ben codificato ed esplicitato nel focus di EXPO 2015.

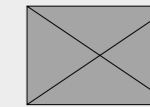
Il convegno vedrà la presenza di relatori sia interni, in quanto ideatori del progetto, che esterni, in rappresentanza da enti regionali e nazionali che operano in ambito prevenzione e certificazione.

Si alterneranno per esporre il progetto da più punti di vista e saranno a disposizione per rispondere alle vostre domande e pronti ad accogliere i vostri suggerimenti.

L'evento si concluderà con un ricco e gustoso buffet a chilometro zero a testimonianza del fatto che, se si uniscono ingredienti semplici ad un'attenzione alla qualità, si ha la garanzia di mangiare in modo sano e nutriente.

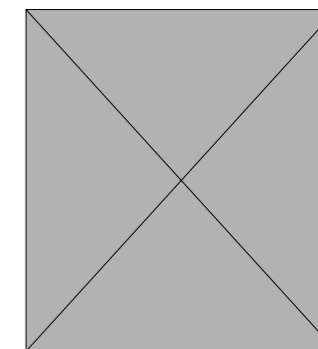
La partecipazione al convegno è gratuita. Visto che i posti a disposizione sono limitati, la prenotazione è obbligatoria; per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Residenza Santa Margherita.

La Direzione



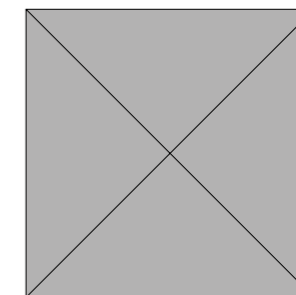
FESTA DEI COMPLEANNI DEL MESE DI SETTEMBRE
venerdì 25 settembre alle ore 16.30
con il duo musicale MARIO & VALERIO

FESTA DEI COMPLEANNI DEL MESE DI OTTOBRE
venerdì 23 ottobre alle ore 16.30
con la cantante ROBERTA NOSELLA



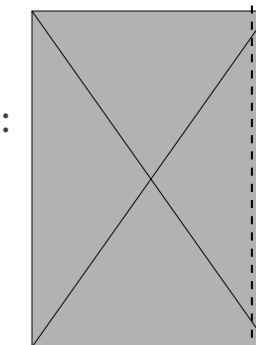
Per conoscere le date dei prossimi eventi in struttura vi invitiamo a visitare il nostro sito www.residenzasantamargherita.it

Clicca sulla sezione news, oppure a leggi gli avvisi che si trovano sulle bacheche e all'interno degli ascensori.



Vista la bella esperienza intrapresa dai familiari o amici di alcuni ospiti che si sono offerti come relatori di viaggi effettuati, presentando agli ospiti le foto dei luoghi raggiunti attraverso l'uso del video-proiettore, saremo ben lieti di accogliere iniziative simili ad opera di chi fosse interessato: familiare, visitatore o simpatizzante della struttura!

Nel caso rivolgersi a Roberta o Valeria.



Il Boccolo



A volte penso che la notte sia più viva e più ricca di colori del giorno

Vincent van Gogh

